

**INTERPELLANZA (ITL 4067, 11 APRILE 2016, RISPOSTA ORALE IN AULA)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FABIO PIZZUL, AVENTE PER OGGETTO
"CONSORZI DI BONIFICA – COINVOLGIMENTO DEI TERRITORI E DELLE
AMMINISTRAZIONI LOCALI NELLA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E DEI
CALENDARI DELLE ASCIUTTE DEI CANALI CONSORTILI**

L'interpellanza, facendo nelle premesse uno specifico riferimento al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi per le asciutte del Naviglio Grande per il 2016 e al recupero e valorizzazione della Darsena avvenuta con EXPO 2015, chiede alla Giunta se non ritenga utile:

- 1) definire con i Consorzi di Bonifica, già a partire dall'anno in corso, precise modalità in relazione alla programmazione dei lavori di manutenzione dei canali consortili e alla definizione dei calendari delle relative asciutte;
- 2) individuare specifiche risorse da assegnare agli enti di competenza per garantire la pulizia dei fondali e degli argini dei canali consortili durante le asciutte ed in particolare prima della riapertura delle chiuse.

Rispondo volentieri ai quesiti posti dal Consigliere Pizzul, **con una doverosa premessa utile per inquadrare il contesto**. Per quanto riguarda il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi ed il Naviglio Grande, va detto che la Giunta regionale ha approvato, lo scorso 30 novembre, una convenzione con la quale si attribuiscono al Consorzio una serie di attività riguardanti la riqualificazione, gestione e vigilanza dei navigli. In relazione a ciò, **CITO**, "il Consorzio *aggiorna il Piano Strategico per la valorizzazione dell'area dei Navigli lombardi ..., nel rispetto di quanto contenuto nel citato PTRR Navigli Lombardi, con particolare riguardo alla ricognizione degli interventi necessari per il recupero dei canali e alla stima dei relativi costi, proponendolo alla Direzione Generale regionale competente per l'approvazione da parte della Giunta*".

Tali attività sono in capo alla Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, la quale assegna al Consorzio finanziamenti per realizzare gli interventi di cui sopra e per ulteriori azioni segnalate dal Consorzio, la cui attività si sviluppa anche a supporto del Comune di Milano, sia per la gestione della Darsena sia per le attività di raccolta pesci in occasione delle asciutte, necessarie per effettuare la manutenzione spondale e di fondo.

Entrando quindi nel merito dell'interpellanza:

Per quanto riguarda il primo quesito, sono assolutamente d'accordo sull'opportunità che i consorzi di bonifica mettano in campo, per le tematiche in questione, "processi decisionali inclusivi", coinvolgendo i portatori di interesse (amministrazioni locali ed associazioni ambientaliste). Si tratta di un approccio e di un metodo di lavoro assolutamente auspicabili, che richiedono impegno e capacità per costruire e gestire i rapporti con i portatori di interesse e nel medio e lungo periodo ciò potrebbe portare a ridurre i conflitti e le tensioni che si generano sul territorio, quando i canali vengono messi in asciutta per effettuare la loro manutenzione.

I consorzi di bonifica, avendo una propria autonomia gestionale e decisionale, devono applicare volontariamente tale approccio di lavoro, per i vantaggi che lo stesso può loro comportare. E' certo, comunque, che gli interventi sulla rete consortile, se effettuati in condizioni di asciutta, sono sicuramente più economici rispetto ad attività di manutenzione effettuate in presenza di acqua.

Per la seconda domanda, la risposta non può discostarsi da quanto disposto ai sensi della Legge Regionale 31/2008 (**Testo Unico Agricoltura**), art. 77, comma 3: *non possono essere concessi contributi ai consorzi di bonifica per la pulizia dei fondali e degli argini dei canali, poiché tali oneri sono a loro carico. I Consorzi di Bonifica ripartiscono tali spese tra i consorziati, applicando i contributi consortili determinati secondo l'articolo 90 della stessa Legge.*